

**Verbale 1/14 - Assemblea Agglomerato**

L'anno duemilaquattordici, il giorno 3 del mese di dicembre, alle ore 9.30 presso la sede della Provincia di Treviso, Complesso S. Artemio, via Cal di Breda n. 116 a Treviso, si è riunito il Tavolo Tecnico Zonale previsto dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera.

L'assemblea è stata convocata con nota prot. n. 124057/14 del 20/11/2014 per discutere il seguente ordine del giorno:

- relazione di ARPAV - Dipartimento Provinciale di Treviso sulla qualità dell'aria;
- adozione di misure concertate ai fini del contenimento e della prevenzione degli episodi di inquinamento atmosferico;
- documento ARPAV/Aziende ULSS sulla combustione delle ramaglie: stato di avanzamento;
- varie ed eventuali.

L'assemblea è stata convocata suddividendo il territorio provinciale in due gruppi: Comuni dell'Agglomerato e rimanenti Comuni.

Assume la presidenza il dr. Alberto Villanova, in qualità di Assessore all'Ambiente della Provincia di Treviso.

Sono presenti i rappresentanti dei Comuni - Sindaci o Assessori delegati - di seguito indicati:

comune	presenti
Carbonera	S
Casale sul Sile	N
Casier	S
Mogliano Veneto	S
Paese	S
Ponzano Veneto	N
Preganziol	S
Quinto di Treviso	S
Roncade	S
Silea	S
Treviso	S
Villorba	S
Zero Branco	S
TOTALE PRESENTI	11/13

Partecipano, altresì, all'assemblea la dott.ssa Maria Rosa dirigente del Dipartimento Provinciale Arpav di Treviso e la dott.ssa Luisa Memo, responsabile dell'Area Tutela della Qualità dell'Aria - Energia della Provincia.

Introduce i lavori l'assessore Villanova illustrando i temi all'O.d.g.; annuncia la seduta regionale del Comitato di Indirizzo e Sorveglianza prevista per il giorno 9 p.v. e specifica che nell'odierna assemblea non si discuterà dell'argomento "combustione delle ramaglie", poiché il documento congiunto Dipartimento Provinciale di Treviso dell'ARPAV/ULS non è stato completato e che si farà portavoce al CIS perché comunque su questo argomento vengano fornite indicazioni più precise.

Illustra, quindi, le iniziative condotte dall'Amministrazione Provinciale nell'anno 2014 sul tema della qualità dell'aria (allegato 1).

Passa la parola alla dott.ssa Rosa dell'ARPAV, la quale relaziona sulla situazione della qualità dell'aria (presentazione in allegato 2), riprendendo i dati relativi al PM_{10} , al benzo(a)pirene ed all'ozono sia a livello regionale che provinciale; fa osservare come i valori medi annuali del PM_{10} mostrino un trend apparentemente decrescente mentre il numero di giornate di sfioramento del valore medio giornaliero rimane superiore ai 35 superamenti permessi all'anno. Anche il valore medio annuale per il benzo(a)pirene, spesso superiore al valore obiettivo indicato dalla normativa, non mostra alcuna tendenza alla diminuzione confermando la tendenza dello scorso anno. Anche i processi di combustione di biomassa sono tra le possibili sorgenti del Benzo(a)Pirene; essendo tale inquinante classificato come cancerogeno, la situazione desta preoccupazione.

Specifica che ARPAV ha deciso di portare in discussione la questione della combustione delle ramaglie ad un livello gerarchico superiore (ossia regionale), stante la generalità del tema.

Viene lasciata la parola ai partecipanti.

Il rappresentante del Comune di Quinto di Treviso chiede specifiche sulla campagna di monitoraggio della qualità dell'aria in relazione al contributo dello sviluppo dell'aeroporto Canova di Treviso. La dott.ssa Rosa richiama la corposa attività di monitoraggio eseguita da ARPAV nella zona intorno all'aeroporto (tutti i risultati sono già disponibili sul sito internet di ARPAV), sia ad aeroporto funzionante che durante il periodo di chiusura, per lavori sulle infrastrutture aeroportuali; ricorda come tra le criticità maggiori associate all'attività aeroportuale vi sia l'inquinamento acustico; per quanto concerne l'inquinamento atmosferico alle basse quote a cui vengono eseguiti i monitoraggi della qualità dell'aria non vi sono evidenze di un aggravamento marcato della situazione comparando il periodo ad aeroporto attivo ed inattivo.

Il rappresentante del Comune di Paese si rammarica del fatto che in tale sede non verrà trattato l'argomento della combustione delle ramaglie e afferma che attenderà le evidenze su quanto si discuterà in merito durante il CIS.

In relazione ai dati analitici sulle emissioni derivanti da questo tipo di combustione, suggerisce comunque di valutarli in termini di bilancio facendo riferimento ai diversi contributi in caso di raccolta, trasporto, smaltimento.

Il Sindaco di Zero Branco torna sull'inquinamento atmosferico prodotto dall'aeroporto Canova e dubita sul fatto che sia poco significativo.

La dott.ssa Rosa richiama i contenuti della propria presentazione (allegato 2) e in particolare i concetti di inquinamento primario e secondario, quest'ultimo tipicamente prevalente sul primo. Proprio a causa della rilevanza percentuale dell'inquinamento secondario rispetto alle concentrazioni inquinanti totali misurate, i contributi primari all'interno dello strato di rimescolamento derivanti da sorgenti locali, come ad esempio l'aeroporto, pur esistenti, stentano ad essere messi in evidenza dal monitoraggio della qualità dell'aria.

Interviene il dirigente del Settore Ambiente del Comune di Treviso che sottolinea come sia difficile reperire azioni e misure migliorative per affrontare la questione dello sviluppo dell'aeroporto Canova.

Parla dell'esperienza del proprio Comune in merito al PAES: fornisce dati sugli autoveicoli e gli immobili da efficientare dal punto di vista energetico ed illustra le iniziative comunali di erogazione di contributi a tal fine.

Afferma che anche il Piano Antismog del Comune di Treviso è stato redatto proprio nell'ottica della "ristrutturazione energetica".

Il Sindaco di Carbonera torna alla combustione delle ramaglie e sul fatto che è difficile portarne avanti il controllo avendo a disposizione solo il personale della Polizia Municipale. Chiede, poi, sulle possibilità di intervento in caso di inquinamento odorigeno e relative fonti, tipo gli allevamenti.

La dott.ssa Rosa interviene ponendo l'attenzione sulla complessità del tema odori e su come la percezione degli odori sia condizionata da molteplici fattori. Aggiunge come non vi siano limiti normativi ai quali riferirsi. Il problema degli odori va affrontato principalmente con un buon governo dello sviluppo urbanistico del territorio e una corretta gestione degli impianti e degli allevamenti.

L'assessore di Mogliano Veneto, dopo delle osservazioni a carattere generale sull'inquinamento atmosferico della Pianura Padana, sottolinea come un miglioramento della qualità dell'aria potrebbe derivare da migliori politiche del trasporto che dovrebbe essere spostato dalla strada alla ferrovia.

Si sofferma, inoltre, a rilevare la discrasia in essere tra i piani regionali sull'energia, sulla qualità dell'aria e sul trasporto.

Prima di concludere i lavori dell'assemblea, visto l'avvicinarsi del periodo natalizio, l'assessore Villanova raccomanda ai Comuni di vigilare sui contenuti dei falò dei "Pan e Vin": come negli anni passati, osserva l'importanza di mantenere viva la tradizione, ma esorta a promuovere la diminuzione del numero dei falò favorendo quelli organizzati da Pro Loco e Associazioni locali.

Non avendo altro da discutere e deliberare, chiude la seduta alle ore 11.15.

Il Responsabile dell'Area Tutela della
Qualità dell'Aria e Energia
dott.ssa Luisa Memo

L'Assessore all'Ambiente
dr. Alberto Villanova